

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 127

Categoria V Classe II

OGGETTO: Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999.

L'anno 2010 il giorno 8 del mese di luglio alle ore 17,00 nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è oggi riunita la Giunta comunale, sotto la presidenza del Sindaco Avv. **FILOMENA BILANCIO**, con l'intervento dei signori:

1. Giuseppe Approvato	4.
2. Antonio Chiacchio	5.
3. Rocco Capasso	6.

Riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario comunale dott. **LORENZO CAPUANO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché il parere espresso dal Segretario Generale, in esecuzione della nota sindacale prot. n. 10812 del 09.06.2009;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Ass.re al Bilancio.

Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999.

Premesso:

Che l'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria dell'anno 2000) dispone, fra l'altro, che le giunte regionali e provinciali nonché quelle dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti presentano una relazione al Consiglio allegata al bilancio di assestamento e rendono conto dei risultati acquisiti con una relazione allegata al bilancio consuntivo;

Vista la relazione del Responsabile del Settore Finanziario dott. Raffaele Campanile sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno;

Ritenuto di dover relazionare al Consiglio sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno;

PROPONE

Di approvare la allegata relazione sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e da allegare al Conto del Bilancio 2009;

Di dare atto che questo Comune ha rispettato per l'anno 2009 gli obiettivi posti dalla L. 296/06 così come si evince dalla allegata relazione e dagli allegati modelli di calcolo del saldo di competenza mista al 31/12/2009;

Di verificare la possibilità di porre in essere le azioni correttive, specificate nella relazione stessa, per il raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità per il corrente anno.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 8-7-2010

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 8-7-2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile

Nel presupposto della veridicità e della esattezza di tutto quanto richiamato nella proposta, della regolarità e legittimità della procedura posta in essere, così come istruita e sottoscritta dal Responsabile del competente ufficio, nulla osta in ordine alla conformità allo Statuto e ai regolamenti del Comune in esecuzione della nota Sindacale prot. n. 10812 del 09.06.2009.

Addi 8-7-2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lorenzo Capuano

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

Relazione sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno

L'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria dell'anno 2000) dispone, fra l'altro, che le giunte regionali e provinciali nonché quelle dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti presentino una relazione, allegata al bilancio consuntivo, sul grado di raggiungimento dell'obiettivo del disavanzo in relazione all'attuazione del patto di stabilità interno.

I. IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 28, comma 1, legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria dell'anno 1999) prevede che:

"Nel quadro del federalismo fiscale le regioni, le province autonome, le province, i comuni e le comunità montane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha adottato con l'adesione al patto di stabilità e crescita, impegnandosi ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

La norma succitata indica due precisi obiettivi per gli enti locali:

- 1) ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese;
- 2) ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

Fra i due obiettivi, il primo è ritenuto un "obiettivo primario", al raggiungimento del quale sono associati un sistema premiante ed eventuali sanzioni nel caso di mancato raggiungimento dello stesso.

Il secondo obiettivo, invece, riferito al rapporto tra residuo debito / PIL, è ritenuto un obiettivo derivato" e come tale non è associato ad alcun sistema sanzionatorio, a meno che l'ente, non usufruisca della possibilità di restituire anticipatamente il residuo debito contratto con la Cassa DD.PP. senza pagare alcuna penalità ex art. 28, comma 3, della legge 23 Dicembre 1998, n. 448 e non rispetti gli impegni assunti con l'apposito piano finanziario quinquennale di rientro del debito.

Per tali motivi la presente relazione prende in considerazione solamente il primo obiettivo relativo al disavanzo, così come peraltro previsto dalla combinata lettura degli artt. 2 e 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La quantificazione dell'obiettivo del disavanzo è stabilita innanzitutto a livello macroeconomico dalle leggi n. 448/98, n. 488/99, n. 388/00, n. 448/01 come modificato dall'art. 3 del decreto legge 22/02/02, n. 13, n. 289/02, n. 311/04, 266/05, n. 296/06, n. 244/07 e n.133/08, come modificato dalla legge 203/08, valevole per l'anno 2009.

Il Legislatore con i provvedimenti citati (legge 133/08 e 203/08) ha adottato la soluzione di riscrivere le norme sulla la disciplina del Patto di Stabilità interno e viene confermato, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti. Il saldo obiettivo è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso in termini di competenza mista, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto. Al fine di determinare il concorso alla manovra, sono stati individuati quattro gruppi di enti in funzione del segno del saldo di competenza mista registrato nel 2007 ed in funzione del rispetto o meno delle regole del patto di stabilità 2007. Per gli Enti appartenenti a ciascuno dei quattro gruppi è stata individuata la variazione del saldo 2007 che è necessaria per determinare il saldo programmatico per ciascuno degli anni 2009/2011. In particolare, per gli enti adempienti al patto del 2007 e con saldo negativo, tale è la situazione del Comune di Grumo Nevano, è previsto il miglioramento del saldo del 2007 del 48%, 97% e 165%, rispettivamente per gli anni 2009/2010/2011.

Per la quantificazione dell'obiettivo specifico del Comune di Grumo Nevano si rinvia al paragrafo successivo in ossequio alle disposizioni contenute nelle circolari del Ministero del Tesoro n. 11 del 12 marzo 1999, n. 4 del 4 febbraio 2000, n. 11 del 26/02/2002, n. 7 del Ministero dell'Economia e Finanze del 4/2/2003, n. 5 del 3/2/2004, n. 4 dell' 8/2/2005, n. 8 del 17/02/2006, n. 12 del 22/02/2007, n. 8 del 28/02/2008 e n. 2 del 27/01/2009.

Bisogna osservare preliminarmente che gli obiettivi da raggiungere riguardano sia la gestione di competenza cioè accertamenti ed impegni di competenza di parte corrente, che la gestione di cassa ovvero gli incassi ed i pagamenti della gestione di competenza e della gestione dei residui di parte capitale.

Il fatto che gli obiettivi del patto di stabilità interno siano espressi in termini di cassa (incassi e pagamenti) e le previsioni di bilancio siano, invece, espresse in termini di competenza finanziaria (accertamenti e impegni) pone non pochi problemi di lettura del bilancio preventivo in relazione alla necessità di capire se servano o meno, durante l'anno, azioni correttive per poter raggiungere gli obiettivi ed i premi derivanti dalla normativa del patto di stabilità interno. Tali problematiche sono comunque affrontate nel successivo paragrafo relativo alla situazione specifica del nostro Comune.

2. LA SITUAZIONE DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO IN RELAZIONE AL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO NELL'ANNO 2009

Sulla base delle regole di calcolo finanziario in sintesi sopraindicate, l'obiettivo programmatico 2009 di competenza mista del Comune di Grumo Nevano è: meno € 721.490,87

Le informazioni sui flussi di competenza e cassa derivanti dal monitoraggio semestrale che tutte le province ed i comuni con più di 5.000 abitanti devono attuare secondo le prescrizioni di cui alla circolare del Ministero dell'economia e Finanze n. 2/2009, evidenziano la seguente situazione effettiva dell'anno 2009:

- Saldo finanziario di competenza mista al 31/12/2009 al netto della premialità meno € 37.482,77;
- Si allega il modello relativo al monitoraggio dei movimenti di competenza mista prescritto per l'anno 2009, II semestre.

Dai dati in esso riportati si evince il rispetto dei limiti degli obiettivi programmatici del saldo finanziario in termini di competenza mista al 31/12/2009.

Tale risultato positivo è stato raggiunto in quanto i pagamenti effettuati per le opere pubbliche sono stati limitati rispetto alle reali esigenze dell'Ente.

Queste limitazioni potrebbero non essere sufficienti a raggiungere gli obiettivi programmati per il corrente anno 2010 se non supportate da ulteriori azioni correttive.

Le azioni correttive, come indicato nell'art. 28, comma 2, così come integrate dall'art. 30 della legge 488/99, vanno ricercate tra le seguenti:

- a) Perseguimento di obiettivi di efficienza, aumento della produttività e riduzione dei costi nella gestione dei servizi pubblici e delle attività di propria competenza;
- b) Contenimento del tasso di crescita della spesa corrente rispetto ai valori degli anni precedenti;
- c) Potenziamento delle attività di accertamento dei tributi propri ai fini di aumentare la base imponibile;
- d) Aumento del ricorso al finanziamento a mezzo prezzi, e tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale;
- e) Dismissione di immobili di proprietà non funzionali allo svolgimento della attività istituzionale;
- f) Ridurre la spesa per il personale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 39, commi 19 e 20-bis, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni;
- g) Limitare il ricorso ai contratti stipulati al di fuori della dotazione organica ed alle consulenze esterne, laddove tali iniziative siano previste dai rispettivi ordinamenti, e procedere alla soppressione degli organismi collegiali non ritenuti indispensabili, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- h) Sviluppare le iniziative per la stipula di contratti di sponsorizzazione, accordi e convenzioni previsti dall'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, allo scopo di realizzare maggiori economie nella gestione;
- i) Ridurre il ricorso all'affidamento diretto di servizi pubblici locali a società controllate o ad aziende speciali ed al rinnovo delle concessioni di tali servizi senza il previo espletamento di un'apposita gara di evidenza pubblica;
- j) Sviluppare iniziative per il ricorso, nell'acquisto di beni e servizi, alla formula del contratto a risultato, di cui alla nonna UNI 10685, rispondente al principio di efficienza ed economicità di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- k) Procedere alla liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici, rimuovendo gli ostacoli all'accesso di nuovi soggetti privati e promuovendo lo sviluppo dei servizi pubblici locali mediante l'utilizzo di tecniche di finanziamento con ricorso esclusivo ai capitali privati;
- l) Utilizzare a fini di reinvestimento le somme accantonate per ammortamento di beni, in base alle disposizioni dell'articolo 9, comma 1, e dell'articolo 117, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77.

4. Le limitazioni a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi

In caso di mancato rispetto del patto 2010, ai sensi del D.L. n. 78 del 31/5/2010, art. 14 c. 3, e della legge 133 del 6/8/2008, art. 77 bis, comma 20, si prevede:

1) un taglio dei trasferimenti erariali per una somma pari all'entità dello sforamento dei vincoli. La riduzione è effettuata con decreto del Ministero dell'Interno a valere sui trasferimenti corrisposti dallo stesso Ministero, con esclusione di quelli destinati all'onere di amm/to dei mutui;

2) il divieto di accendere mutui;

3) il divieto di assumere personale a qualsiasi titolo ovvero di sottoscrivere contratti di servizio che siano elusivi di assunzioni;

4) l'obbligo di impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo registrato nell'ultimo triennio;

A ciò si aggiunge il comma 10 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008, che dall'anno 2009 taglia le indennità di funzione ed i gettoni di presenza agli Amministratori locali del 30% rispetto all'importo percepito al 30/06/2008, qualora nell'anno precedente non sia stato rispettato il patto.

Grumo Nevano, lì 05/07/2010.

MONIT/09/CPM

Decreto 01-10-2009

Province - Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti
**MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2009
 IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA - DATI IN EURO**

(Leggi n.133/2009, 203/2008, 33/2009, 102/2009 e decreto legge 39/2009)

ENTRATE FINALI			a tutto il 2° semestre 2009
E1	Entrate tributarie (Titolo 1°)	Accertamenti	4.605.148,49
E2	Contributi e trasferimenti correnti (Titolo 2°)	Accertamenti	4.745.226,78
E3	Entrate extratributarie (Titolo 3°)	Accertamenti	842.581,93
<i>a detrarre:</i>			
E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	Accertamenti	0,00
E5	Entrate correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (decreto legge n.39/2009, art. 6, comma 1, lettera p).	Accertamenti	0,00
(2) E6	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77- bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Accertamenti	0,00
	Entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6)	Accertamenti	10.192.957,20
E7	Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali (Titolo 4°)	Riscossioni (1)	1.343.868,23
<i>a detrarre:</i>			
E8	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Riscossioni (1)	0,00
E9	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Riscossioni (1)	0,00
E10	Entrate in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (decreto legge n.39, articolo 6 comma 1 lettera p).	Riscossioni (1)	0,00
(2) E11	Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Riscossioni (1)	0,00
	Entrate in conto capitale nette (E7-E8-E9-E10-E11)	Riscossioni (1)	1.343.868,23
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6+E7-E8-E9-E10-E11)		11.536.825,43

MONIT/09/GPM

Decreto 01-10-2009

Province - Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2009
IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA - DATI IN EURO
 (Leggi n. 133/2009, 203/2008, 33/2009, 102/2009 e decreto legge 39/2009)

SPESE FINALI			a tutto il 2° semestre 2009
S1	Spese correnti (Titolo 1°)	Impegni	10.030.452,73
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Impegni	0,00
	S3 Spese correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (decreto legge n. 39, articolo 6 comma 1 lett. o).	Impegni	0,00
	S4 Spese correnti per interventi di carattere sociale di cui all'art.7-quater comma 1, lett. c), della L.33/2009	Impegni	0,00
	Spese correnti nette (S1-S2-S3-S4)	Impegni	10.030.452,73
S5	Spese in conto capitale (Titolo 2°)	Pagamenti (1)	2.211.574,95
<i>a detrarre:</i>	S6 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Pagamenti (1)	0,00
	S7 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	Pagamenti (1)	0,00
	S8 Spese in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (decreto legge n. 39, art. 6, comma 1, lett. o).	Pagamenti (1)	0,00
	S9 Pagamenti in conto residui di cui all'art.7-quater comma 1 let. a) della L.33/09	Pagamenti (1)	0,00
	S10 Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art.7-quater comma 1 let. b) della L.33/09	Pagamenti (1)	0,00
	S11 Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art.7-quater comma 1 let. c) della L.33/09	Pagamenti (1)	0,00
(3)	S12 Pagamenti (in conto competenza e in conto residui) effettuati ai sensi dell'art.9-bis, comma 1 del decreto legge n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009 (per un importo non superiore al 4% dell'ammontare dei residui passivi in c/capitale risultanti al 31 dicembre 2007)	Pagamenti (1)	631.980,48
	Spese in conto capitale nette (S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12)	Pagamenti (1)	1.579.594,47
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4+S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12)		11.610.047,20
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
SFIN 09	SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)		-73.221,77
SANZ 09	Effetti finanziari delle sanzioni di cui ai commi 20 lett. a) e 21		0,00
PREM 09	Importi derivanti dall'applicazione del meccanismo della premialità di cui ai commi 23 - 26 (4)		35.739,00
SFIN NET 09	SALDO FINANZIARIO al netto degli effetti delle sanzioni e della premialità (SFIN 09 SANZ 09 + PREM 09)		-37.482,77
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2009		-721.490,87
	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN NET 09 - OB)		684.008,10
	(5)		

- (1) Gestione di competenza + gestione dei residui
- (2) La voce e' inserita solo dagli enti che hanno approvato il bilancio prima del 10 marzo - escludendo le entrate straordinarie di cui al comma 8 dell'art.77-bis della l.133/2008 sia dalla base di calcolo dell'anno 2007 che dai risultati utili per il rispetto del patto di stabilita' interno per l'anno 2009 - e che non ritengono di avvalersi del nuovo quadro normativo delineato dall'abrogazione del richiamato comma 8 (art. 7-quater, comma 10, legge n. 33/2009).
- (3) La detrazione si applica solo agli enti che hanno rispettato il patto di stabilita' interno 2008 o, qualora non l'abbiano rispettato, che si trovino nelle condizioni di esclusione dalle sanzioni previste dall'art. 77-bis, comma 21-bis, della legge n. 133/2008, come inserito dall'art. 2, comma 41, lett. f), della legge 203/2008)
- (4) La voce e' valorizzata, automaticamente, con gli importi da definire con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali
- (5) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv.to Filomena Bilancio

f.to Dott. Lorenzo Capuano

PER COPIA CONFORME: 09/07/2010

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

viene affissa all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/07/2010 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000. Registro pubblicazioni n. 595

viene comunicata con lettera prot. n. 12652 in data 09/07/2010 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

È stata sottoposta al controllo del Difensore Civico, su richiesta dei Consiglieri Comunali nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 127 del D. Lgs. n. 267/2000).

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/07/2010

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

non avendo il Difensore Civico comunicato di aver riscontrato vizi di legittimità entro quindici giorni dalla richiesta di controllo (art. 127, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Lorenzo Capuano